



Autoproduzione - 2022

Marco Bianchi: vibrafono, marimba, glockenspiel

Maurizio Aliffi: chitarre

Roberto Piccolo: contrabbasso

Filippo Valnegri: batteria, percussioni

Cecilia Aliffi: viola

Ilaria Taroni: coro

Maria Natchkova: voce

Ha un che di sorprendente questo nuovo disco del vibrafonista Marco Bianchi e i suoi Lemon! Lo ascolti e ti ritrovi in un'atmosfera completamente diversa, mutata rispetto all'idea che si ha di un musicista dotato di grande swing e innate capacità interpretative. Si è di fronte a un Marco Bianchi completamente diverso, che ha fatto "Switch", ha riaggiornato non solo la sua vita ma anche l'arte. Ha preso il presente e lo ha proiettato nel futuro. Il risultato è una visione futuribile, che tradotta in termini sonori vuol dire mix di generi, nuovi ritmi, armonie e melodie, in cui subentra anche la voce come strumento aggiunto. Bianchi si è visto nel futuro, privandosi dei fronzoli, e gettando le basi della sua "nuova musica". E le dinamiche di questo cambiamento sono subito rintracciabili nel brano d'apertura al disco intitolato **Xennial**: cambi di velocità, ritmi incalzanti tra batteria e vibrafono attraversati dalla chitarra di Aliffi tagliente e opportunamente rock.

Beat Takeshi

invece è un funky più ruvido, dal suono metallico, melodicamente attraente. Il seguente

Banitsa

è una ballad che viene alterata da una ritmica portentosa che ne modifica i tempi e gli umori. Si potrebbe continuare così ma è opportuno che questo bel disco diventi un'opportunità d'ascolto se non una sorpresa sia per chi segue Marco Bianchi e i suoi Lemon sia per chi vuole fare Switch e "cambiare musica".

Segui Flavio Caprera su Twitter: [@flaviocaprera](https://twitter.com/flaviocaprera)